

Scusi, il 10 passa di qua?

I giocatori meno esperti possono a volte trovarsi di fronte ad una di queste due situazioni:

- a) a causa di un bagaglio tecnico incompleto incappano in una “figura” a loro sconosciuta, e pertanto non muovono il colore indiziato nella maniera congrua.
- b) la loro conoscenza del movimento dei colori è di tipo “enciclopedico”, e pertanto può capitare che il modo corretto di muovere un colore non sia riconosciuto nel contesto di una mano completa.

Osservate la smazzata seguente, presentatasi nel corso di un torneo a squadre del martedì presso l’Associazione Bridge Cagliari

	♠ D1092		
	♥ R5		
	♦ AF97		
	♣ A62		
♠ R83	N	♠ 6	
♥ F87	O E	♥ A10962	
♦ D1064	S	♦ R52	
♣ D104		♣ F985	
	♠ AF754		
	♥ D43		
	♦ 83		
	♣ R73		

Entrambi i Sud erano impegnati nel contratto di 4 picche. In sala chiusa, dopo l’attacco di 7 a cuori, il giocatore ha conquistato le sue 10 prese senza alcuna difficoltà, a seguito di un errore della difesa alla prima levée; Est ha infatti impegnato il suo Asso sulla piccola del morto, concedendo due prese nel colore e lo scarto della fiori perdente. Ma anche a fronte di una difesa meno amichevole Sud avrebbe mantenuto il suo impegno, cosa questa che avrebbe dovuto fare anche il suo diretto avversario in sala aperta, il quale aveva ricevuto un attacco in apparenza più fastidioso, vale a dire il 4 di fiori. Vinto con l’Asso del morto e provato senza successo il sorpasso al Re d’atout, Sud ha ricevuto la continuazione a fiori, che ha sancito la sua condanna: una presa in ogni colore è stato il bottino della difesa. E’ stato lo stesso Sud, a fine mano, ad accorgersi che avrebbe dovuto mantenere il suo contratto, poiché le carte avverse (riferite al colore di quadri) erano predisposte nel modo favorevole al giocatore. Il nostro Sud si è dunque trovato nella situazione b) descritta all’inizio di questo racconto; egli infatti sapeva bene come si muove un colore siffatto AF9x – xx per ricavarne due prese nel maggior numero di volte dal punto di vista delle probabilità matematiche, ma non aveva inserito questa sua conoscenza nel contesto della mano. Solo per i più piccini (so infatti che l’Omino Verde è seguito anche dai principianti) ecco come Sud avrebbe dovuto ragionare (e giocare di conseguenza): se va male l’impasse a picche (50 volte ogni 100) sono sicuramente sotto (a meno di un clamoroso grave errore avversario alla terza levée). Pertanto, prima di toccare le atout, vinco in mano l’attacco a fiori e gioco quadri per il 9 (sorpasso al 10 vincente 50 volte ogni 100). Se la manovra ha successo (il 9 è superato dal Re) vinco il ritorno fiori, rientro in mano in atout **giocando l’Asso**, effettuo il sorpasso alla Dama di quadri, e sull’Asso scarto la fiori della mano: gli oppositori incasseranno soltanto il Re di picche, l’Asso di cuori e il Re di quadri (al morto resta una atout per tagliare la cartina di cuori). Se la manovra non ha successo (il 9 di quadri è vinto dal 10) vinco il ritorno fiori e provo il sorpasso al Re di picche (75% di probabilità favorevoli in totale, dato dal 50 di questo sorpasso più il 25 di quello non riuscito a quadri). In parole povere: se gioco dapprima il sorpasso a picche e questo mi va male, sono subito sotto (mi gioco tutto su un solo sorpasso); se provo prima quello al 10 di quadri e mi va male, non sono ancora sotto perché posso tentare quello a picche (basta che mi vada bene un sorpasso su due).

Due considerazioni finali. La prima riguarda un consiglio che da sempre mi permetto di dare a chi muove i primi passi (consiglio purtroppo spesso disatteso anche da chi cammina più spedito):

nell'affrontare il gioco col morto contate le prese, e iniziate la conta formulando come prima ipotesi quella meno favorevole. Nel nostro caso: quattro prese a picche dalla mano (se si dovesse cedere il Re), una a cuori (i difensori non saranno tanto gentili da giocare l'Asso su una piccola), due a quadri (con il sorpasso al 10; abbiamo visto più sopra che se questo sorpasso non riesce ripieghiamo su quello a picche), due a fiori (Asso e Re), una a picche al morto (il taglio della terza cuori della mano) = 10 prese in totale.

La seconda considerazione riguarda l'eventuale presenza in Ovest di un difensore di gran classe, capace di effettuare con tempismo una mossa particolarmente difficile a carte coperte (e forse anche a carte viste!), vale a dire impegnare immediatamente la Dama sulla prima quadri giocata da Sud. In questo caso quest'ultimo sarebbe costretto ad indovinare:

- 1) se vincere di Asso e tentare il sorpasso a picche.
- 2) se lasciare la Dama ed effettuare in seguito il sorpasso al Re presunto a sinistra.
- 3) se vincere di Asso, giocare cuori per la Dama (Est, ipotizzato possessore dell'Asso non può spenderlo subito), battere l'Asso di picche e giocare quadri provando ad indovinare a passare la carta giusta sulla eventuale piccola di Ovest.

Ad ogni buon conto, e per concludere, penso che possiate dormire sonni abbastanza tranquilli: è infatti estremamente improbabile che incappiate in un difensore capace di impegnare la sua Dama quarta accompagnata dal 10 di fronte ad AF9x; se ciò dovesse accadere sarebbe troppo bello e, come tutti sanno, il troppo guasta.